

COLLABORAZIONE TRA IL NOSTRO GIORNALE E LA SCUOLA DI GIORNALISMO DEL PULITZER

# La Stampa apre le porte ai talenti della Columbia



Due reporter già al lavoro su via Roma e sulla nuova Italia di Matteo Renzi

MARCO BARDAZZI

La scuola dei Pulitzer sposa il giornalismo di qualità e d'innovazione de La Stampa. Il nostro giornale apre le porte ad alcuni tra i migliori talenti della Columbia Journalism School - la più importante scuola di giornalismo degli Stati Uniti -, pronti a raccontare l'Italia con i ferri del mestiere dell'informazione all'americana.

È il frutto di un accordo tra La Stampa e Columbia University, reso possibile dal legame che da tempo unisce l'ateneo di New York alla Compagnia di San Paolo. La fondazione torinese sostiene e finanzia corsi e progetti di giornalismo di qualità alla Columbia e ha dato vita a una «fellowship» che permetterà negli anni a venire a molti giovani giornalisti della Journalism School di lavorare nella redazione de La Stampa in-

sieme ai colleghi italiani.

Due reporter che provengono dalla scuola nata poco più di cent'anni fa da un'idea di Joseph Pulitzer sono già a Torino. Sul sito de La Stampa, per esempio, trovate da oggi un viaggio interattivo alla scoperta di come è cambiata negli anni via Roma, il salotto buono di Torino ([lastampa.it/viaroma](http://lastampa.it/viaroma)).

Le foto d'epoca, provenienti dagli archivi del giornale, rivivono fianco a fianco con una serie di scatti realizzati da Caterina Clerici, una giornalista italiana cresciuta alla Columbia che ha ottenuto una delle prime due «fellowship». Nello spirito delle contaminazioni che caratterizzano il giornalismo digitale, il suo lavoro si è sviluppato in team con giornalisti de La Stampa, grafici e sviluppatori.

Nelle prossime settimane, su carta e su web, vi capiterà invece di imbattervi in un diario in inglese sull'«Italia di Renzi» e in un liveblog sull'«Italian lifestyle» curati da Damaris Colhoun, un'altra giornalista di Columbia arrivata a Torino dalla Napa Valley californiana.

Altri seguiranno nei prossimi mesi e anni, in base all'accordo di partnership sancito

anche con un incontro nel campus della Columbia a New York tra Steve Coll, il presidente della scuola di giornalismo, e Mario Calabresi, direttore de La Stampa.

«Quando abbiamo saputo - spiega Coll - del dono della Compagnia di San Paolo per finanziare stage di studenti della Columbia in Italia, abbiamo subito pensato al giornale della città della Compagnia».

«Siamo molto contenti di inviare i nostri studenti in un luogo come La Stampa, con la sua sede all'avanguardia e la sua reputazione internazionale», aggiunge Coll, un ex giornalista del Washington Post e del New Yorker, due volte premio Pulitzer, che dallo scorso anno guida la scuola-istituzione della Columbia.

La partnership, secondo Coll, ha permesso anche di far riemergere una serie di legami che esistevano già in passato tra due realtà ultracentenarie come il quotidiano di Torino e l'università di New York, incluso il fatto che vari giornalisti de La Stampa hanno studiato alla Columbia. «I nostri studenti - conclude - raffineranno ulteriormente le loro doti professionali sotto la guida esperta



dei giornalisti de La Stampa. Siamo lieti di lavorare insieme anche nei prossimi anni».

«Quando si entra alla scuola di giornalismo nel campus della Columbia - racconta Calabresi - si è accolti dal nome di Pulitzer che compare dovunque e, nell'ufficio ora occupato da Steve Coll, anche dalla scrivania dell'uomo a cui è legato il più celebre premio giornalistico al mondo. È come camminare tra le memorie di ciò che ha reso grande questa professione».

«Nello stesso tempo - aggiunge il direttore de La Stampa - la Columbia Journalism School è un laboratorio in piena attività dove si studia il giornalismo di domani, si sperimentano nuove modalità di racconto della realtà, si cercano nuovi modelli per rendere sostenibile il giornalismo di qualità anche nell'era digitale. Queste due caratteristiche, tradizione e innovazione, sono anche la cifra del lavoro de La Stampa. Per questo Columbia per noi è un partner ideale. Dai giovani giornalisti americani che entrano nella nostra redazione, ci aspettiamo questa iniezione di creatività e uno sguardo diverso sulle vicende italiane».



### Partnership

L'accordo tra la Columbia Journalism School (a destra) e La Stampa (a sinistra, la nuova redazione) avviene grazie all'intervento della Compagnia di San Paolo, che finanzia gli stage italiani degli studenti americani